

REGOLAMENTO APNEA STATICA

(approvato dal Presidente Federale in data 11 Settembre 2020 con delibera n. 123)

1. SEZIONE I

1.1 DEFINIZIONI

1.1.1 Apnea

Il termine "apnea" designa uno sport in cui l'atleta svolge la sua attività trattenendo il respiro e mantenendo il viso sotto la superficie dell'acqua.

1.1.2 Competizione, Evento e Tentativo

Il termine competizione indica una manifestazione di apnea che può prevedere diverse specialità.

Il termine evento indica ciascuna delle gare che compongono una manifestazione.

Il termine tentativo indica la prova singola dell'atleta.

La prestazione è il risultato del tentativo dell'atleta e si misura come distanza o tempo.

1.1.3 Apnea Statica

L'Apnea Statica (STA) è una specialità in cui l'atleta si propone di restare in apnea il più a lungo possibile. Tale specialità si svolge in piscina.

1.1.4 Perdita di coscienza transitoria – Black Out

Con il termine Black-Out si indica la perdita di coscienza. La perdita di coscienza (Black-Out) va distinta dalla condizione di "samba", caratterizzata dalla perdita del controllo motorio.

1.1.5 Uso del pronome maschile

Nel presente regolamento viene utilizzato il pronome maschile. Si è ovviamente trattato di un espediente per semplificare la comprensione ed è perfettamente inteso che tutte le persone che partecipano a una manifestazione, con qualsiasi ruolo, possano essere di entrambi i sessi.

1.1.6 Violazione dei regolamenti

La violazione delle presenti norme comporta la squalifica, salvo diversa disposizione espressa dell'articolo interessato.

1.1.7 Competizioni internazionali e omologazione dei record

Le competizioni internazionali e l'omologazione dei record sono soggette a quanto definito nelle ultime versioni dei documenti CMAS "Procedures of Championships (Procedura dei Campionati)" e "Contract for Record Attempts (Contratto per i Tentativi di Record)".

2. SEZIONE II

2.1 ASPETTI TECNICI GENERALI

2.1.1 Categorie, materiali e attrezzature

2.1.1.1 Categorie

2.1.1.1.1 Le competizioni ufficiali possono essere maschili e/o femminili.

2.1.1.2 Materiale autorizzato

2.1.1.2.1 Maschera od occhialini da nuoto trasparenti, tali da consentire ai giudici di gara di vedere gli occhi. È consentito l'uso delle lenti a contatto.

2.1.1.2.2 Stringinaso.

2.1.1.3 Attrezzatura accessoria

2.1.1.3.1 È consentito l'uso del costume in neoprene o della muta.

2.1.1.3.2 Gli atleti possono usare la propria zavorra personale, seguendo le indicazioni note. Gli atleti sono autorizzati a sganciare la propria zavorra durante la performance o durante il protocollo di superficie.

2.1.1.3.3 Per tutte le competizioni e campionati internazionali, l'uso della pubblicità sulla maschera è autorizzato senza restrizioni.

2.1.1.3.4 La pubblicità è consentita anche sui vestiti, tuttavia è tassativo, in occasione di gare e/o campionati nazionali o internazionali, presenziare alle cerimonie nella tenuta ufficiale prescritta dalla Rappresentativa Nazionale o dal Club di appartenenza.

2.1.1.3.5 È rigorosamente proibito l'uso dell'ossigeno prima e durante la prova. L'atleta riconosciuto responsabile di aver utilizzato ossigeno o miscele arricchite di ossigeno incorrerà nella squalifica immediata e sarà soggetto a un provvedimento di sospensione temporanea dalla partecipazione all'attività agonistica.

2.1.2 Area di gara

2.1.2.1 Le gare di apnea statica devono obbligatoriamente svolgersi in piscina.

2.1.2.2 La piscina deve essere visionata e dichiarata idonea dal Giudice Capo.

2.1.2.3 Il Giudice Starter deve disporre di un microfono/megafono per impartire ordini verbali.

2.1.2.4 Una corsia della piscina su due dovrà essere destinata allo svolgimento della gara, mentre le restanti corsie saranno riservate agli assistenti di gara preposti alla sicurezza.

2.1.2.5 Nel caso in cui vengano utilizzate delle corsie multiple, si dovrà fare ricorso al sorteggio per stabilire in quale area di gara dovrà essere svolta la competizione. Il pubblico potrà essere autorizzato ad assistere soltanto dalla tribuna.

2.1.2.6 Deve essere disponibile, qualora possibile, un impianto video che riprenda le prove dei concorrenti dalla superficie, di modo che la registrazione possa assistere i giudici di gara nelle loro decisioni. Tali riprese sono sempre obbligatorie in occasione dei Campionati Italiani.

2.1.3 Area di warm up – riscaldamento

2.1.3.1 Deve essere messa a disposizione degli atleti una piscina accessoria nella quale gli stessi possano compiere esercizi di preparazione e riscaldamento. Ove questo non sia possibile, si potrà delimitare e utilizzare allo scopo un'area della piscina situata all'estremità opposta a quella riservata alla gara.

2.1.3.2 L'area di warm-up è riservata agli atleti che si preparano per la gara, sotto la supervisione del Giudice di warm-up e obbedendo alle disposizioni di quest'ultimo.

2.1.4 Perdita di coscienza transitoria – Black Out

2.1.4.1 In caso di perdita transitoria di coscienza – Black-Out, il giudice responsabile e lui solamente dovrà decidere se il concorrente ha bisogno o meno di assistenza.

2.1.4.2 Se l'atleta non completa il protocollo di emersione nei venti (20) secondi previsti, lo stesso viene squalificato.

2.1.4.3 Nel caso in cui l'atleta dovesse incorrere in una perdita transitoria di coscienza – Black-Out in superficie, lo stesso verrà squalificato e dovrà essere esaminato dal medico di gara e ottenere l'autorizzazione di quest'ultimo per poter partecipare alle gare successive della medesima manifestazione.

2.1.4.4 Nel caso in cui l'atleta dovesse incorrere in una perdita transitoria di coscienza – Black-Out sott'acqua, lo stesso verrà squalificato e non potrà partecipare alle prove successive del giorno stesso (qualora previste) e a quelle del giorno dopo della medesima manifestazione. Ricorrendo una tale fattispecie, l'atleta dovrà essere controllato dal medico di gara e ottenere l'autorizzazione di quest'ultimo per continuare a competere nei giorni successivi (qualora la manifestazione abbia una durata superiore ai due giorni).

2.1.4.5 Sia che la perdita transitoria di coscienza – Black-Out avvenga sott'acqua sia che si verifichi in superficie, il medico di gara rilascerà una certificazione dell'accaduto in cui indicherà se ritiene oppure no richiedere la procedura per ottenere la certificazione di reintegro all'attività agonistica (**C.N. – Art. 22 – protocollo medico sanitario**). La certificazione verrà allegata, da parte del Giudice Capo o di gara, al verbale di gara.

2.1.4.6 Per ogni altro disposto relativo all'assistenza medico – sanitaria dell'atleta, il riferimento è il protocollo previsto annualmente dalla C.N. oltre a quanto previsto all'art. 2.2.10 del presente Regolamento.

2.1.5 Assistenti dell'atleta

2.1.5.1 L'atleta può avere un solo assistente personale sul bordo o in piscina per farsi aiutare durante la performance.

2.1.5.2 Questo assistente può rimanere con l'atleta nel campo di gara o in piscina, ma non deve gridare, parlare, toccare o fare gesti per assistere o aiutare l'atleta durante il protocollo di uscita.

2.1.5.3 Solo il Giudice Capo può consentire all'assistente di intervenire nel caso insorga un problema tecnico.

2.2 UFFICIALI DI GARA e PERSONALE CON COMPITI DI ASSISTENZA

2.2.1 Disposizioni generali

2.2.1.1 I giudici e lo staff devono prendere le decisioni in modo autonomo e, se non vi è alcuna indicazione contraria nei regolamenti, in modo indipendente gli uni dagli altri.

2.2.1.2 Il Direttore di gara, i giudici e gli assistenti di gara hanno la responsabilità di preparare e condurre la gara.

2.2.1.3 Lo staff degli ufficiali di gara e il personale preposto all'assistenza possono prevedere le seguenti figure:

- Giudice Capo;
- Direttore di Gara;
- Giudice responsabile dell'area di gara;
- Giudice di Superficie
- Giudice di warm-up;
- Giudice Starter;
- Cronometristi;
- Giudice preposto alle questioni tecniche e di sicurezza;
- Segretario di gara;
- Personale medico;
- Altri assistenti.

2.2.1.4 Per le competizioni mondiali e continentali, i due giudici sono obbligatori (Giudice Capo e Giudice di Superficie) e devono essere di nazionalità diverse. Il Giudice Capo non può essere della stessa nazionalità del Comitato Organizzatore.

2.2.1.5 Lo staff costituito dal Direttore di gara e dal personale preposto all'assistenza, con l'eccezione del Giudice Capo e del Giudice di Superficie, deve essere reso disponibile dall'organizzatore. Ad esso compete l'intera responsabilità della preparazione e della conduzione degli eventi sportivi.

2.2.2 Giudice Capo

2.2.2.1 Il Giudice Capo e gli altri Giudici di Gara sono designati dall'Organo Federale di competenza.

2.2.2.2 Il Giudice Capo esercita il suo controllo e la sua autorità su tutti i giudici di gara e su tutto l'altro personale preposto all'assistenza. Deve approvare le loro posizioni e impartire loro disposizioni in ordine alle norme specificamente applicabili alla competizione.

2.2.2.3 Il Giudice Capo ha l'incarico di:

- ispezionare gli impianti in cui deve svolgersi la gara;
- controllare e approvare i documenti dei partecipanti relativi all'idoneità degli stessi a prendere parte agli eventi sportivi;

- controllare e approvare i moduli d'iscrizione e stabilire l'ordine di partenza delle prove;
- approvare e firmare la classifica prima che i risultati vengano resi pubblici.

2.2.2.4 Il Giudice Capo deve garantire il rispetto delle norme e risolvere ogni problema attinente all'organizzazione delle gare nei casi in cui il regolamento non fornisca indicazioni specifiche in merito.

2.2.2.5 Deve garantire, ai fini della corretta organizzazione della gara, che tutti gli ufficiali di gara e gli assistenti necessari per il corretto svolgimento della competizione siano presenti nella posizione loro rispettivamente assegnata. Può nominare sostituti di ufficiali di gara assenti, impossibilitati o che non si dimostrino all'altezza del loro compito. Ove lo ritenga necessario, potrà procedere alla nomina di ufficiali di gara aggiuntivi.

2.2.2.6 Autorizza il Giudice Starter, addetto alla partenza, a dare il segnale d'inizio, dopo essersi accertato che tutte le persone che formano il team dei giudici di gara siano correttamente posizionate e pronte a svolgere il loro compito.

2.2.2.7 Può dichiarare nullo l'inizio della prova e disporre il riavvio della procedura di start.

2.2.2.8 Il Giudice Capo, in accordo con il Direttore di gara, ha la facoltà di sospendere o annullare la gara nei casi di forza maggiore; questa facoltà può essere esercitata, a puro titolo di esempio, quando si verificano condizioni meteo avverse (se l'evento si svolge in una piscina all'aperto), oppure quando l'impianto in cui si svolge la gara non appare più rispondente ai requisiti di idoneità posti dalle norme regolamentari al riguardo.

2.2.2.9 Il Giudice Capo può squalificare qualsiasi atleta per ogni violazione o irregolarità che rilevi di persona o che gli venga riferita da altri ufficiali di gara.

2.2.3 Giudice di area di gara

2.2.3.1 Il Giudice responsabile dell'area di gara deve posizionarsi a bordo vasca.

2.2.3.2 Ha il compito di organizzare l'attività degli altri giudici che operano nell'area. Ha la responsabilità dei cambi dei giudici e degli assistenti nella sua zona.

2.2.3.3 Autorizza l'inizio della prova di ciascun atleta e supervisiona la sequenza delle prove.

2.2.3.4 Riceve dagli altri ufficiali di gara le comunicazioni relative alle violazioni del regolamento rilevate, corredate, eventualmente, da una proposta di sanzione o squalifica e decide in merito.

2.2.3.5 Riceve i reclami avanzati dai responsabili delle squadre partecipanti.

2.2.3.6 Alla fine delle prove, egli dovrà:

2.2.3.6.1 richiedere l'intervento del Giudice Capo e degli assistenti Giudici interessati per esaminare i reclami;

2.2.3.6.2 applicare le decisioni del Giudice Capo in ordine ai reclami;

2.2.3.6.3 stilare la classifica definitiva dell'area di gara che gli compete;

2.2.3.6.4 consegnare una copia della classifica finale al Giudice Capo.

2.2.4 Giudice di superficie

2.2.4.1 Il Giudice di superficie segue l'atleta per tutta la durata dell'esecuzione della prova e continua a farlo nei venti (20) secondi durante i quali l'atleta deve chiudere in maniera positiva il protocollo.

2.2.4.2 Controlla la misurazione del tempo trascorso e, tramite il suo assistente, comunica il risultato al giudice responsabile dell'area di gara.

2.2.4.3 Deve verificare che l'atleta sia in buone condizioni e non abbia bisogno di assistenza, osservandolo per tutta la durata della prova. Deve inoltre segnalare al Giudice Capo ogni eventuale irregolarità.

2.2.4.4 Espleta le sue funzioni da bordo vasca.

2.2.4.5 Il Giudice di superficie potrà rendersi ben distinguibile indossando una maglietta gialla.

2.2.5 Giudice di warm up – riscaldamento

2.2.5.1 Il giudice di warm-up è responsabile dei concorrenti e supervisiona le loro attività di riscaldamento e preparazione nell'area di warm-up.

2.2.5.2 Il Giudice di warm-up è responsabile degli atleti: provvede a chiamarli in base all'ordine di partenza e li mette a disposizione del Giudice di partenza.

2.2.5.3 Controlla l'equipaggiamento degli atleti: maschera, etc.

2.2.6 Giudice Starter

2.2.6.1 Il Giudice Starter ha autorità sul concorrente dal momento in cui il Giudice Capo gli cede il controllo della prova.

2.2.6.2 Il Giudice Starter deve segnalare al Giudice Capo qualsiasi atleta che rifiuti di ottemperare a un ordine o che non si comporti correttamente nel corso della procedura di start.

2.2.6.3 Ha la facoltà di decidere se la procedura di start è corretta o meno. Ove ritenga che la procedura non si stia svolgendo correttamente, può interrompere la prova dell'atleta.

2.2.6.4 Al momento di dare il segnale d'inizio, il Giudice Starter deve posizionarsi a bordo vasca. I cronometristi e il concorrente devono poter udire la sua voce distintamente.

2.2.6.5 Il Giudice Starter coordina l'uscita del concorrente dalla vasca alla fine di ciascuna prova.

2.2.7 Cronometristi

2.2.7.1 I cronometristi rilevano i tempi degli atleti. Essi utilizzano allo scopo cronometri approvati dal Giudice Capo e/o dal capo cronometrista.

2.2.7.2 Ogni cronometrista avvia il suo cronometro quando l'atleta immerge le sue vie respiratorie e lo ferma quando l'atleta emerge con le stesse. Subito dopo la conclusione della prova, il cronometrista deve trascrivere il tempo indicato dal suo cronometro nella scheda dei tempi che consegnerà quindi al capo cronometrista. Allo stesso tempo, dovrà mostrare il proprio cronometro affinché il tempo sia verificato.

2.2.7.3 I cronometristi non dovranno azzerare i loro cronometri prima che il capo cronometrista o il Giudice Capo impartisca loro l'ordine di farlo con le parole "azzerare i cronometri".

2.2.7.4 Il capo cronometrista assegna ai cronometristi i settori dell'area di gara di cui essi dovranno occuparsi. Dovranno esservi da 1 (uno) a 3 (tre) cronometristi per corsia.

2.2.7.5 Il capo cronometrista riceve dai cronometristi i cartellini dei tempi, controllando, se necessario, la rispondenza tra il dato trascrittovi e l'indicazione del cronometro. Egli riporta e controlla il tempo ufficiale della scheda dei tempi di ciascun atleta.

2.2.7.6 Il capo cronometrista trasmette quindi i tempi rilevati per ciascun atleta al Segretario di gara.

2.2.8 Giudice addetto alla sicurezza e alla organizzazione tecnica

2.2.8.1 Ha la responsabilità di garantire il rispetto dei requisiti di sicurezza in vigore e si fa carico dei problemi tecnici connessi alla manifestazione.

2.2.8.2 Opera sotto l'autorità del Giudice Capo.

2.2.8.3 Deve disporre affinché tutti gli apparati e i materiali necessari per lo svolgimento delle prove sportive siano disponibili e funzionali.

2.2.8.4 Ha la responsabilità di far preparare la vasca in modo rispondente ai regolamenti della gara.

2.2.8.5 Può richiedere che il comitato organizzatore gli metta a disposizione un numero di assistenti sufficiente a consentirgli di adempiere al suo compito senza difficoltà.

2.2.9 Segretario di gara

2.2.9.1 E' responsabile della verifica dei risultati che gli vengono trasmessi dal Giudice Capo al termine della gara.

2.2.9.2 Nomina i propri assistenti e ne dirige il lavoro.

2.2.9.3 Appronta tutto il materiale di segreteria e i documenti necessari per la gara.

2.2.9.4 Verifica i risultati, segnala i nuovi record e li inserisce nel verbale di gara.

Si assicura che le decisioni assunte dal Giudice Capo vengano riportate nel verbale di gara.

2.2.9.5 Trasmette i risultati relativi ai piazzamenti sul podio.

2.2.9.6 I risultati ufficiali e le classifiche degli atleti non devono essere trasmessi dal segretario prima dell'autorizzazione del Giudice Capo.

2.2.9.7 Prepara il verbale finale della gara.

2.2.9.8 Ove esista un ufficio stampa, il segretario di gara potrà, con il permesso del Giudice Capo, comunicare ai media ogni informazione relativa alla gara.

2.2.10 Assistenza medica

2.2.10.1 L'assistenza medica deve garantire gli interventi di primo soccorso alle persone che incorrono in incidenti, prestando alle stesse l'aiuto necessario dal

momento in cui avviene l'incidente fino al ripristino delle condizioni di salute presso le strutture sanitarie locali.

La comunicazione della squadra di assistenza al medico delle strutture sanitarie locali deve riportare le cause e le circostanze dell'incidente occorso all'atleta.

2.2.10.2 L'assistenza medica deve disporre delle figure professionali e dei mezzi di seguito elencati:

- Un medico di gara qualificato, esperto e in grado di effettuare CPR (rianimazione cardio-polmonare) e primo soccorso, che sarà responsabile degli interventi medici nell'ambito della manifestazione e che si tratterà permanentemente nell'area di gara;
- Un'ambulanza riservata all'area di gara;
- Una struttura ospedaliera riconosciuta che possa essere agevolmente raggiunta dall'ambulanza.

Gli assistenti che provvederanno agli interventi di primo soccorso dovranno disporre del seguente equipaggiamento:

- Mascherine con boccaglio per la respirazione bocca a bocca;
- Pallone auto espandibile;
- Bombola di ossigeno con erogatore;
- Defibrillatore;
- Acqua e bevande zuccherate;
- Qualsiasi altra attrezzatura richiesta dal medico, a sua discrezione.

2.2.11 Altri assistenti

2.2.11.1 Il Comitato organizzatore nomina gli altri assistenti ritenuti necessari per la gara del caso; queste persone sono sotto l'autorità del responsabile dell'assistenza, che, di concerto con il Direttore di Gara e il Giudice Capo, stabilisce i vari compiti da assegnare a ciascuna di esse.

3. SEZIONE III

3.1 CONDUZIONE DELLA GARA

3.1.1 Fase di start

3.1.1.1 Gli atleti ammessi alla gara devono presentarsi un'ora prima dell'inizio delle rispettive prove nella sala/zona d'attesa dell'area di warm-up, nei pressi dell'area di gara.

3.1.1.2 Possono esservi diverse aree di gara nella stessa vasca, a condizione che lo spazio e il personale disponibili lo consentano.

3.1.1.3 Trenta (30) minuti prima del rispettivo segnale di start (per l'esattezza, 30 minuti prima degli ultimi 3 minuti), gli atleti dovranno essere a disposizione del Giudice di warm-up, che comunicherà al Giudice Starter che sono pronti.

3.1.1.4 Il concorrente non potrà entrare in vasca prima degli ultimi trenta (30) minuti.

3.1.1.5 I concorrenti di ciascun campo di gara inizieranno la prova da un minimo di dodici (12) minuti sino ad un massimo di quindici (15) minuti.

3.1.1.6 La prova inizia quando il Giudice Starter invita l'atleta a portarsi nell'area di start.

3.1.1.7 L'atleta chiamato allo start ha a sua disposizione tre (3) minuti per prepararsi all'immersione.

3.1.1.8 Lo Starter gli comunicherà il tempo residuo con le seguenti indicazioni:

Ancora 3 minuti;

Ancora 2 minuti;

Ancora 1 minuto e 30 secondi;

Ancora 1 minuto;

Ancora 30 secondi;

Ancora 20 secondi;

Ancora 10 secondi;

Saranno contati i secondi da 5 (cinque) a 1 (uno).

Top Time

+10s / +20s / +25, 26, 27, 28, 29, 30.

Il concorrente può iniziare la prova a partire dal Top Time fino a + 30 (trenta) secondi. Se entro il conteggio dei + 30 secondi le vie aeree non sono immerse, l'atleta viene squalificato.

3.1.1.9 In tutte le competizioni internazionali il conto alla rovescia deve essere annunciato in inglese.

3.1.1.10 All'atleta non è consentito iniziare la sua performance prima del Top Time. La mancata osservanza di questo disposto comporta la squalifica dell'atleta.

3.1.1.11 Durante il warm up l'atleta può mettere la bocca sott'acqua e può espirare o meno diverse volte.

3.1.2 Immersione

3.1.2.1 Durante l'immersione in apnea l'atleta è sotto la supervisione del Giudice di Superficie.

3.1.2.2 La procedura di sicurezza da applicare nel corso dell'apnea prevede che il giudice di cui sopra tocchi l'atleta in immersione a intervalli prestabiliti.

3.1.2.3 Il segnale di controllo del giudice assistente e il segnale di risposta del concorrente devono essere concordati prima dell'inizio della gara.

3.1.2.4 A un minuto dalla fine del tempo di apnea dichiarato (migliore performance) deve essere dato il primo segnale di controllo; il secondo segnale deve essere dato trenta (30) secondi prima di raggiungere tale tempo dichiarato; il terzo segnale deve essere dato quindici (15) secondi prima di raggiungere il tempo dichiarato e l'ultimo segnale al tempo dichiarato. I segnali successivi a quest'ultimo (anche nel caso in cui l'apnea si protragga oltre il tempo dichiarato) devono essere dati a intervalli di quindici (15) secondi.

3.1.2.5 Qualora il tempo di apnea dichiarato (migliore performance) non sia un multiplo intero di trenta (30) secondi, il momento di dare il primo segnale si

calcolerà approssimando tale tempo al mezzo minuto inferiore, per cui il primo segnale risulterà anticipato. Occorre che il giudice assistente ricordi questa regola procedurale all'atleta immediatamente prima della prova.

3.1.2.6 Ove l'atleta non risponda nel modo appropriato al contatto del giudice assistente, quest'ultimo lo toccherà di nuovo. In caso di mancata risposta anche a questo ulteriore contatto, il giudice assistente interromperà la prova, porterà l'atleta in superficie e lo dichiarerà squalificato.

3.1.3 Emersione

3.1.3.1 L'atleta emerso non deve essere aiutato, né toccato, prima di aver completato la procedura di controllo prevista, a meno che non sia in difficoltà.

3.1.3.2 L'atleta potrà sostenersi al bordo della vasca.

3.1.3.3 In caso di perdita di coscienza, come definita dall'art. 2.1.4, prima, durante o dopo la prova, l'atleta verrà squalificato.

3.1.3.4 Se l'assistente dell'atleta tocca o parla a quest'ultimo per aiutarlo prima che la procedura di cui al punto 3.1.3.6 (20 secondi) sia stata completata, l'atleta verrà squalificato.

3.1.3.5 In caso di contatto accidentale, il Giudice avrà il compito di convalidare o invalidare la prova.

3.1.3.6 Terminata la prova, una volta in superficie, durante i 20 (venti) secondi previsti dal protocollo, l'atleta deve dare il segnale di OK. Durante questi 20 (venti) secondi, l'atleta deve rimanere a galla appoggiandosi al bordo o alla corsia o stando in piedi sul fondo, senza aver bisogno di alcuna assistenza esterna.

3.1.3.7 L'atleta deve tenere la testa al di sopra della superficie dell'acqua per 20 (venti) secondi. Le vie aeree al pari dei lati e del retro della testa devono trovarsi al di sopra della superficie dell'acqua.

3.1.3.8 Durante il protocollo la testa dell'atleta non deve essere in contatto con la linea di corsia o con qualsiasi parte del corpo, come mani, braccia, etc., allo scopo di ottenere supporto/aiuto. In caso contrario, il Giudice competente richiederà all'assistente di turno di sostenere/aiutare l'atleta, che verrà squalificato.

3.1.3.9 Non è vietato parlare durante il protocollo.

3.1.3.10 Il segnale di OK dovrà essere impartito in direzione del Giudice Capo o del Giudice di superficie.

3.1.3.11 La decisione finale sulla performance verrà presa possibilmente entro 3 (tre) minuti dal termine della prestazione. Se è tecnicamente impossibile raggiungere una decisione entro tre minuti, il Giudice Capo può decidere di rimandare la decisione alla fine della gara per non penalizzare i successivi concorrenti.

3.1.3.11.1 Dopo il protocollo di superficie, nel caso in cui tutte le procedure siano state svolte in modo corretto il Giudice mostrerà all'atleta un cartellino bianco.

3.1.3.11.2 Nel caso in cui venga mostrato un cartellino giallo, l'atleta dovrà attendere nei pressi dell'area di gara in attesa della decisione definitiva.

3.1.3.11.3 Nel caso in cui venga mostrato un cartellino rosso, la prova non potrà essere convalidata (DQ).

3.1.3.12 L'esame del video ai fini della decisione finale è obbligatorio in occasione dei Campionati Internazionali.

3.1.3.13 Gli allenatori e gli spettatori devono restare calmi e in silenzio durante lo svolgimento del protocollo di superficie e durante il recupero da parte dell'atleta. Nel caso in cui tale disposto venisse violato, il Giudice Capo potrà decidere di allontanare le persone/membri della squadra dall'area di gara. Qualsiasi urlo emesso o aiuto fornito dai membri della squadra dell'atleta implicheranno la squalifica di quest'ultimo.

3.1.4 Svolgimento della gara

3.1.4.1 L'ordine di partenza è stabilito in base alla migliore performance effettuata nelle ultime tre stagioni agonistiche (quella in corso e le due precedenti). Le prestazioni dovranno essere effettuate nel corso di Gare di Qualificazione Nazionale (escluse quelle infrasettimanali), Campionati Italiani o Campionati Europei e Mondiali. La migliore performance dovrà essere indicata nel modulo d'iscrizione, da parte del Presidente della Società di appartenenza dell'atleta, unitamente alla data e al luogo in cui la stessa è stata realizzata. L'atleta con il tempo della miglior performance più breve sarà il primo a partire. Nel caso in cui più atleti dovessero avere la miglior performance della medesima durata, l'ordine di partenza verrà stabilito per sorteggio da parte del Giudice Capo.

Nel caso in cui le dichiarazioni delle migliori performance non dovessero arrivare nei tempi previsti, gli organizzatori decideranno se escludere gli atleti dalle gare o inserirli con dichiarazione zero (0) secondi.

Gli atleti che non dovessero avere alcuna performance verranno inseriti con dichiarazione zero (0) secondi.

Gli ordini di partenza devono avvenire in modo separato tra cat. Maschile e cat. Femminile.

3.1.4.2 Ogni concorrente farà un tentativo. Alla fine della competizione sarà stilata la classifica, che verrà immediatamente pubblicata.

3.1.4.3 Non viene applicata alcuna sanzione per qualsiasi differenza tra tempo dichiarato (migliore performance) e tempo realizzato.

3.1.4.4 In caso di parità di tempi, i concorrenti verranno classificati *ex aequo*.